

CONVEGNO INTERNAZIONALE A VENEZIA

Coletto: costi standard anti-sprechi per la sanità

di Silvia Zanardi
▶ VENEZIA

Tagli orizzontali, sprechi, inefficienze, iniquità. Per mantenere l'equilibrio finanziario della sanità (settore che occupa quasi 3 milioni di addetti e produce oltre l'11% del Pil nazionale) ci vuole una più attenta valutazione delle risorse.

«È difficile stabilire se 110 miliardi di euro annui di spesa sanitaria pubblica siano tanti o pochi. Il dato di fatto è che le aziende regionali sono sempre in deficit e che il debito nei confronti dei fornitori ammonta a 14 miliardi»: il direttore generale della sanità veneta Domenico Mantoan lo ha detto ieri concludendo a Venezia il convegno nazionale dal titolo «Motore Sanità», organizzato alla Scuola grande di San Giovanni Evangelista in collaborazione con il Parlamento Europeo, la Conferenza delle Regioni e Anci Federsanità. Con il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Fabrizio Oleari; il direttore del Centro nazionale Trapianti, Alessandro Nanni Costa, il presidente della Commissione sanità del consiglio regionale Leonardo Padrin e il direttore generale della sanità dell'Emilia Romagna, Tiziano Carradori, si è parlato della necessità di un coordinamento europeo del sistema sanitario e di innovazione come mezzo indispensabile a razionalizzare le risorse.

«Le nuove tecnologie sono

» L'assessore veneto: «Basta con i tagli lineari che penalizzano i virtuosi, la strada è innovare riorganizzando»

indispensabili, ma i fondi a disposizione sono gli stessi. Per questo bisogna risparmiare dove si può», ha aggiunto Mantoan «soprattutto prospettando la mobilità dei pazienti prevista dalla nuova direttiva europea: se i pazienti

» Il direttore generale Mantoan: «Preziose le nuove tecnologie ma se i fondi vengono ridotti occorre risparmiare»

del Sud portano al Nord un miliardo e mezzo all'anno per curarsi nei nostri ospedali, vuol dire che al Sud qualche ospedale deve essere chiuso».

In apertura, l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto aveva insistito sulla correttezza



Sanità: l'assessore Luca Coletto e il direttore generale Domenico Mantoan

taapplicazione dei costi standard: «Innovare significa riorganizzare la sanità in quest'ottica. E poi l'informatizzazione: produrrebbe risparmi per 7 miliardi l'anno». Il Veneto, su questo fronte, è all'avanguardia: grazie al progetto

Escape si scaricano i referti sul computer di casa, con un risparmio di 120 milioni l'anno per gli utenti e 56 milioni ogni 3 anni per le Ullss. Con il fascicolo elettronico, il Progetto Doge e l'ePrescription per la gestione della cosiddetta "ricetta rossa", inoltre, si risparmiano oltre 3 milioni.

A proposito di tecnologia, da oggi, grazie alla rete, i medici possono scambiarsi opinioni, confrontarsi e aggiornarsi grazie al nuovo social network Motore Sanità (social.csi.it/motoresanita) riservato esclusivamente a loro. Lo ha ideato Csi Piemonte, una delle principali aziende italiane in ambito di Information & Communication Technology, ed è, in sostanza, un network che connette i professionisti della sanità italiana per discutere di innovazione, dedicata a direttori generali, sanitari, amministrativi, dirigenti di assessorati alla sanità. I gruppi di discussione attivi sono già quattro: sanità digitale; tecnologie biomedicali, management sanitario, farmaci e dispositivi medici. Il sito è stato presentato ieri a Venezia e ha raccolto molte adesioni fra i partecipanti del meeting.

Guerra legale per le cerniere del Mose

